



Bimestrale delle Parrocchie di Sovramonte - cap. 32030 - BL - Italia - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 c. 2, DCB - BL  
In caso di mancato recapito restituire al mittente - Parrocchia di 32030 Sorriba (BL) Italia - che si impegna a pagare la relativa tariffa

## “SONO RISORTO E SONO SEMPRE CON TE! ALLELUJA!”

La settimana Santa con i suoi riti, per il cristiano, è un momento fondamentale per meditare il mistero della vita e della morte. Ci viene presentato Gesù, il Messia Salvatore, come modello per ogni uomo “creato da Dio a sua immagine”. Gesù entra trionfante in Gerusalemme città santa in festa, acclamato da tutti; subito dopo però ecco il tradimento, la via della Croce, la crocifissione fra due ladroni e la Resurrezione il terzo giorno.

Se la liturgia della settimana santa avesse solo il compito di ricordare ai cristiani, magari con suggestive manifestazioni esterne spesso spettacolari, le “strane” vicende avvenute duemila anni fa a un uomo dichiarato figlio di Dio, Gesù di Nazareth crocifisso, morto e risorto, se questo fosse soltanto un ricordo, un far memoria, certamente sarebbe un bellissima “scenografia” la più grande mai scritta; del resto i più grandi artisti della storia di ogni tempo, dalla pittura alla musica, dalla scultura all’architettura, alla cinematografia... si sono rifatti a quanto hanno riportato i Vangeli. Se fosse solo così, poveri noi! Che aiuto ci darebbe la nostra religione nel cammino della vita?

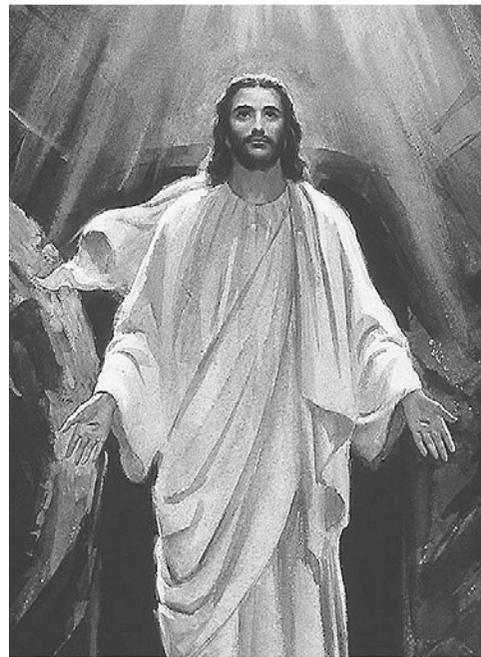
Ma quel Gesù dalla Croce continua a parlarci! E’ un uomo come noi, pur essendo Figlio di Dio... eppure cosa dice in quei ultimi momenti terribili della vita? “DIO MIO, DIO MIO perché MI HAI ABBANDONATO ?” Lui era certamente Dio, ma era anche vero uomo... aveva fatto la volontà del Padre, rinunciato a tutto per mettersi al suo servizio, forse Sperava di avere in questo terribile momento una mano da Lui... NO! Neppure il Padre si fa presente! Gesù è morto senza sentire Dio presente! “Ho sete” “Consumatum est. Gesù - afferma Paolo- si svuotò della “presenza di Dio” anche in punto di morte: Questo è lo stile del maestro...svuotarsi di tutte le sicurezze.. “Beati i poveri, beati i peccatori che si pentono, beati coloro che hanno fiducia di Gesù...guai a voi ricchi che avete Dio come “oggetto”, la fede come strumento di potere.... Gesù disse un giorno anche per noi “Chi mi vuol seguire prenda la sua croce ogni giorno e mi segua”.

Al proposito, riporto alcuni versi famosi del teologo Dietrich Bonhoeffer. Nel Cristo crocifisso la nostra fede ci aiuta a cambiare la realtà non solo “spirituale”, ma anche quella materiale.

Uomini vanno a Dio nella loro tribolazione, piangono per aiuto, chiedono felicità e pane, salvezza dalla malattia, dalla colpa, dalla morte. Così fan tutti, tutti, cristiani e pagani.

Uomini vanno a Dio nella sua tribolazione, lo trovano povero, oltraggiato, senza tetto e pane, lo vedono consunto da peccati, debolezza e morte. I cristiani stanno vicino a Dio nella sua sofferenza.

Dio va a tutti gli uomini nella loro tribolazione, sazia il corpo e l’anima del suo pane, muore in croce per cristiani e pagani e a questi e a quelli perdona.



### GESÙ E’ VERAMENTE RISORTO.

Come al tempo della sua morte, molti Giudei dubitavano dell’annuncio della sua Resurrezione fatto con grande forza dai suoi apostoli e discepoli. così anche oggi molti non credono alla resurrezione di Cristo e di conseguenza a quella di ogni uomo. Gesù parla più volte della sua vita col Padre e della sua risurrezione dopo la morte, ma come riporta Giovanni nel suo Vangelo (5,31-57) “Ma voi-dice Gesù parlando del Padre - non avete mai udito la sua voce, né avete visto il suo volto...perché non credete a colui che mi ha mandato”.

I primi cristiani quando si incontravano

si salutavano così: “IL SIGNORE E’ RISORTO !”

E come risposta si diceva “ALLELUJA !” La resurrezione di Gesù era un fatto certo riportato più volte nel Vangelo, malgrado ci fossero voci contrarie e sospettose dei nemici del tempo.

Nel Vangelo si riportano fatti di incontri con Gesù Risorto. Ecco alcune frasi... “Salute a voi” “Non temete..andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno” “Toccatemi e guardate.. non sono un fantasma..un fantasma non ha carne e ossa come voi vedete che io ho”. “Venite a mangiare..” E Maddalena “Ho visto il Signore”.

“Chi sei?” ...Sapevano che era il Signore...

S. PAOLO nei suoi viaggi missionari più volte affermò: “SE CRISTO NON FOSSE RISORTO. VANA SAREBBE LA NOSTRA FEDE” e ancora “SE SIETE RISORTI CON CRISTO CERCATE LE COSE DI LASSÙ DOVE SI TROVA CRISTO ASSISO ALLA DESTRA DI DIO ; PENSATE ALLE COSE DI LASSU’. NON A QUELLE DELLA TERRA”(Col.3,1-4)

Mi piace terminare queste brevi riflessioni con un’antica “sequenza” che si esegue nel tempo pasquale da molti secoli e che esprime lo stupore che i discepoli di Cristo hanno avuto all’annuncio della Resurrezione.

*Alla vittima pasquale, s’innalzi oggi il sacrificio di lode.*

*Lagnello ha redento il suo gregge, l’Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.*

*Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.*

*Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.*

*«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».*

*« La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».*

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

## CONGRESSO NAZIONALE FIDAS

Giornata del Donatore  
Lettera del Presidente AFDVS  
Prof. Saverio Marchet

Alla stampa locale

L'evento congressuale che si svolgerà i prossimi 30 aprile, 1 e 2 maggio sarà l'occasione per mettere in evidenza nel panorama nazionale le splendide risorse umane della terra feltrina e del primiero. Unanime da tutte le Associazioni Nazionali dei Donatori di Sangue la riconoscenza per il nostro coraggio ad affrontare un simile evento, ma soprattutto un "finalmente vedremo qualcosa di nuovo. La collaborazione interprovinciale nel campo solidale, concretizzandosi sia sul versante del Congresso Nazionale FIDAS che della Giornata Nazionale del Donatore di Sangue, viene considerata come importante esempio per l'intero panorama associativo: la condivisione dei valori, sogni e progetti è il frutto delle forti motivazioni trovate per dire sì e non le scuse per dire no. Sarà una opportunità non solo per il territorio che godrà della presenza di migliaia di persone, ma lo sarà maggiormente per tutta l'Associazione Feltrina che potrà mettere in rete le molte forze ed energie disponibili sul territorio. Sarà certamente una prova per l'intero Volontariato feltrino che saprà per altro destreggiarsi con competenza e professionalità.

Il Congresso non è solo il coronamento di un grande sogno, supportato dalla consapevolezza che siamo in grado di far fronte ad ogni necessità, ma altresì la convinzione che lo sapremo fare bene, offrendo momenti alti e contenuti che facciano crescere quanti vi parteciperanno.

Siamo stati spinti per offrire riconoscenza verso quelle migliaia di cittadini che hanno donato parte di loro stessi in maniera gratuita e disinteressata: le nostre terre e quanti si spendono per esse meritano tutta la nostra gratitudine.

Ci sono già state segnalate presenze di centinaia di pullman da tutte le Federate del contro-nord e i primi contatti dalle valli di Pinerolo e dalle terre siciliane indicano che il conto alla rovescia è già iniziato; tutti a Feltre abbiamo bisogno della collaborazione di tutti: dai donatori, alle altre Associazioni, dai commercianti agli enti pubblici per concorrere alla miglior riuscita della manifestazione e per far sì che questo sia il miglior biglietto di presentazione delle terre feltrine e primierotte.

Saverio Marchet  
Presidente AFDVS

Mi permetto come caposezione di invitare tutti Domenica 2 maggio a Feltre, per partecipare alla festa del donatore. Perché come scritto sopra dal Presidente dell'A.F.D.V.S., l'avvenimento oltre che portare Feltre alla ribalta nazionale, vuole ricordare e ringraziare le migliaia di donatori feltrini e primierotti, che dalla metà del secolo scorso militano nelle file dell'A.F.D.V.S. per fornire all'ospedale di Feltre e non solo, il sangue necessario per tutte le emergenze grandi e piccole. In questo contesto la sezione donatori di Sovramonte si rispecchia a pieno titolo. Porto qualche dato significativo. Una 90 sono tutt'ora i donatori attivi. Nel 2009 hanno fornito all'ospedale 149 donazioni. Nel corso degli anni troviamo un elenco di 53 donatori premiati con il diploma per aver fatto 10 donazioni. Hanno poi proseguito e in

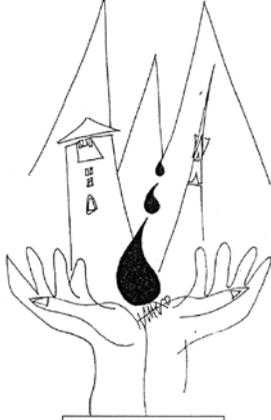


**ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI  
VOLONTARI SANGUE - ONLUS**

Segreteria:  
c/o Ospedale  
E2 Via Bagnols sur Cèze, 3  
32032 FELTRE (BL)  
Tel. e Fax 0439-883359  
E-mail : - [afdvs@ulssfeltrine.veneto.it](mailto:afdvs@ulssfeltrine.veneto.it)  
C.F. 9100786 025 6

**BROCHURE RIVOLTA A TUTTI I  
COLLABORATORI DONATORI E VOLONTARI**

**Congresso Nazionale FIDAS 2010**  
**Fiera di Primiero : 30 aprile e 1 maggio**  
**Feltre : 2 maggio Grande Sfilata Nazionale di Donatori**



Logo del congresso 2010

**PROGRAMMA DELLA SFILATA**

Ore 08.00	Ammassamento Donatori ( Presenze Stimate 15/20.000 Persone)
Ore 09.15	Arrivo Fiaccola Del Tempio Del Donatore
Ore 09.30	Santa Messa
Ore 10.30	Discorsi
Ore 11.00	Inizio Sfilata
Ore 13.30	Termine Sfilata
Ore 14.30	Scioglimento Corteo




49 hanno ricevuto la medaglia di bronzo per 15 donazioni, stesso numero per la medaglia d'argento con 25 donazioni, 23 quelli che hanno raggiunto quota 40 per la medaglia d'oro, 12 sono stati premiati con il distintivo d'oro per aver fatto 60 donazioni, 3 sono arrivati a 80 donazioni ricevendo una targa, infine un donatore abbastanza Tranquillo ha superato le 100! Molte sono le persone che si sono fermate sotto le 10, spese volte per motivi di salute o di anagrafe. Diversi donatori col passare degli anni sono andati avanti, (come dicono gli alpini). Questi numeri riportati in modo non molto ordinato, mettono in luce la generosità spesso silenziosa di molti sovramontini nei 60 anni trascorsi. Per noi dovrebbe essere una valida motivazione partecipare in segno di riconoscenza a questa giornata. Quindi concludo con il moto del presidente Marchet, il 2 maggio 2010 Tutti a Feltre!

**Fiore**

## AVVISI

- Entro il 15 luglio va presentata domanda in comune, su appositi moduli, per il rimborso spese per il servizio di trasporto alle scuole superiori. Possono concorrere coloro che superano la cifra dell'Unico Studenti ricorrendo a trasporto multiplo (Dolomitibus+Trentino Trasporti, Dolomitibus+SAD, Dolomitibus+SAF).
- Entro il 15 maggio va presentata domanda presso l'ufficio tecnico per lo sfalcio estivo da parte della Comunità Montana a Di Giusto Raffaella.

Consiglio di approfittare delle opportunità perché poi non si dica che non si sapeva!

## AUSER STELLA ALPINA SOVRAMONTE

Qualcuno si chiede. Perché una tessera AUSER?!

Serve per sostenere le spese di manutenzione del pullmino e perché possa durare a lungo. Sappiate che L'AUSER è la sola associazione che aiuta la nostra gente (piccoli / grandi / anziani) nel Sovramontino: per tutti coloro che hanno bisogno del servizio di trasporto.

Vengono aiutate tante associazioni benefiche nazionali.

Aiutateci a far vivere L'AUSER con il vostro sostegno.

N° Cell. 3345066110. Rivolgersi a: **GIOVANNA TESSARO.**

Un grazie riconoscente.

Oltre al trasporto delle persone, sono state organizzate: CASTAGNATA, AUGURI DI NATALE con la messa, CROSTOLATA, PRANZO NEL GIORNO/MEMORIA DELLA DONNA.



Lincontro per gli auguri di Natale

# LA LEONESSA E L'AGNELLO

Una storia di pace dal Kenya

Durante il mio ultimo viaggio in Kenya, all'inizio di gennaio, ho trascorso alcuni giorni a Maralal, nel nord del paese, dove vive il Vescovo Virgilio Pante, originario di Lamon. Durante la mia visita Padre Virgilio mi ha raccontato una storia accaduta nel distretto di Maralal nel gennaio del 2002.

Il 6 ottobre del 2001 Padre Virgilio Pante è stato ordinato vescovo. Come ogni nuovo vescovo egli ha dovuto scegliere e disegnare il suo stemma. Si è seduto con la bibbia ed ha aperto il libro del profeta Isaia al capitolo 11:6-9, dove sta scritto che Dio manderà il suo salvatore designato che porterà pace e riconciliazione fra tutti i popoli ed anche fra gli animali. "Il leone e il leopardo giaceranno pacificamente con i vitelli e gli agnelli". Sì, questo era un segnale per le tribù di pastori Samburu, Turkana, Rendille, Pokot, Gabra ecc..., che è possibile vivere insieme pacificamente. Perciò il vescovo ha disegnato, nel suo stemma, un leone che giace di fianco ad un agnello, con una colomba, il simbolo della pace, che si libra in volo sopra il monte Kenya. Ora questo stemma si trova in ogni chiesa e su ogni macchina della diocesi di Maralal.

All'inizio gli anziani della tribù nomade dei Samburu si misero a ridere nel vedere questo strano stemma; infatti, ogni giovane pastore sa che il leone e il leopardo banchettano con gli agnelli e i vitelli. Tuttavia niente è impossibile per Dio.

Tre mesi dopo la consacrazione del Vescovo Pante, dal parco nazionale Samburu si sparse la notizia di un fatto piuttosto strano. Il 7 gennaio del 2002 una leonessa aveva adottato un piccolo di Antilope Oryx. Presumibilmente la leonessa aveva trovato il piccolo oryx abbandonato, gli si era sdraiata accanto ed aveva cominciato a leccarlo.

I ranger del parco, i pastori Samburu e anche i turisti che in quei giorni stavano visitando il parco nazionale, potevano vedere con i loro occhi una leonessa che camminava con un piccolo oryx e che gli si sdraiava accanto. La leonessa aveva adottato la piccola antilope. Le persone che non avevano visto con i loro occhi trovavano la cosa im-



possibile da credere, ma i due animali sono stati visti, filmati e fotografati dai ranger, dai pastori, dai turisti ed infine anche da alcuni giornalisti. Vari giornali hanno pubblicato articoli e foto dell'evento. L'intero paese era eccitato.

Gli anziani Samburu che avevano riso nel vedere lo stemma del vescovo, dopo aver sentito la storia, mandarono un gruppo di rappresentanza alla casa del vescovo a Maralal.

Il Vescovo Virgilio Pante era appena tornato, con la sua moto, dalla visita a una delle sue parrocchie in montagna. Dopo il cerimoniale di saluto, i saggi anziani dissero: "Vescovo, il tuo Dio deve essere un Dio molto forte e potente. Lui ha fatto in modo che il disegno che tu hai fatto sulla tua macchina si realizzasse. Noi non abbiamo mai sentito prima di una leonessa che adottasse una giovane antilope invece di ucciderla e mangiarla. Questo non è mai successo prima. Il tuo Dio ama la pace, noi gli rendiamo onore. D'ora in poi i Samburu vivranno in pace con i Turkana e i Pokot. Gli animali selvatici ci hanno dato un grande esempio: che con Dio tutto è possibile".

Ma la storia non finisce qui. Quando il vescovo Pante ci ha raccontato questa storia, ci ha anche detto di come questo miracolo ha aiutato lui e gli altri missionari a portare la pace tra varie tribù nomadi che lottano costantemente fra di loro per i pozzi d'acqua e per la terra dove pascolano

le loro greggi. La natura stessa, tuttavia, ha dato un seguito a questa storia. Pochi giorni dopo che si era venuti a conoscenza del fatto, apparve sulla scena un grosso leone. Secondo quanto dice il vescovo, il leone era infastidito che la leonessa riservasse le sue attenzioni al piccolo oryx, e così uccise e mangiò la giovane antilope. Ma neanche questa è la fine. La leonessa trovò un altro cucciolo di oryx e adottò anche quello. Ogni qualvolta la preoccupata mamma oryx chiamava il piccolo, la leonessa lo lasciava

andare, la madre lo nutriva e poi lui tornava dalla leonessa.

Il branco degli oryx era impaurito, i ranger erano preoccupati, e la situazione nel parco era nuova e strana per tutti.

Gli esperti spiegarono il fatto in questo modo: quando le leonesse sono occupate con i loro piccoli non sono interessate alle attenzioni dei maschi. Allora i leoni, per riottenere l'attenzione delle femmine, spesso uccidono la loro stessa prole. Questa è la ragione per cui le leonesse nascondono i loro piccoli, cercando sempre nuovi nascondigli.

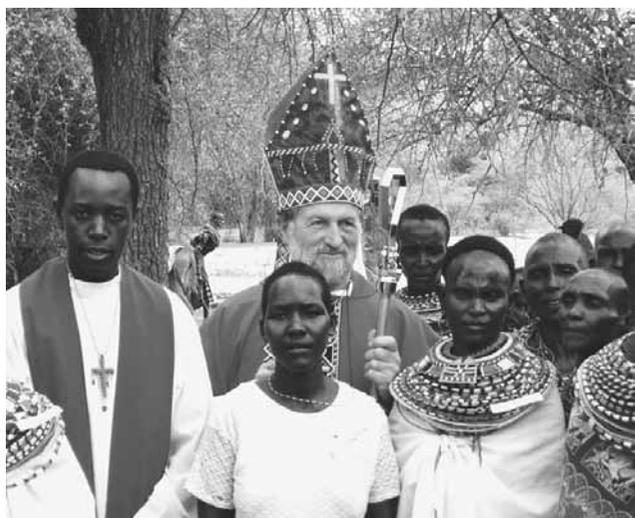
Gli zoologi pensano che un giorno la leonessa stesse cercando invano i suoi cuccioli, sola e desiderosa di ritrovarli. Così la leonessa potrebbe aver adottato il primo cucciolo che ha trovato, anche perché il colore della pelliccia del giovane oryx è molto simile a quello dei suoi piccoli. Comunque, dopo alcune settimane la leonessa scomparve dal suo territorio di caccia e nemmeno i ranger l'hanno più vista.

La storia dell'amore tra la leonessa e la giovane antilope viene ricordata e raccontata ancora ed ancora di sera, attorno al fuoco nelle manyattas (abitazioni) dei Samburu. E gli anziani Samburu dicono: "il Vescovo Virgilio Pante, venuto dal nord Italia, che ha gli occhi blu come il cielo e una folta barba, è



forte; tanto forte come il Dio che ha permesso che un agnello (il piccolo oryx) si sdraiasse di fianco ad una leonessa". Lo stesso vescovo non si stanca mai, durante le sue prediche, di ripetere questa storia straordinaria, con lo scopo di stimolare la sua gente a vivere insieme in pace. Lui dice che questa storia non è solo per le sue tribù di pastori che da tempo immemorabile si rubano a vicenda il bestiame, ma per tutta la gente del Kenya e del mondo intero. In Kenya ci sono 42 differenti tribù e tutte insieme potrebbero fare un fantastico arcobaleno. L'arcobaleno ha colori diversi ed è splendido e ammirato come un simbolo di pace. Sì, la diversità è bellezza. Popoli diversi hanno bisogno l'uno dell'altro perché le differenze portano novità e ricchezza. Il Kenya ha bisogno di pastori, agricoltori, pescatori e commercianti. I Samburu hanno bisogno dei Kikuyu e del Luo. I circoncisi e i non circoncisi possono vivere insieme, i Cristiani e i Mussulmani adorano un unico creatore, Dio.

Per gli esseri umani, la legge della giungla, la sopravvivenza dei più forti, deve essere combattuta e questo è il vero insegnamento di questa storia vera tra la leonessa e la giovane antilope. **Maria Antoniol**



# VISITA ANNUALE ALLE FAMIGLIE

Dal mese di aprile padre Vito è lieto di incontrare le famiglie delle nostre quattro parrocchie, per offrire a tutti un momento di incontro e dialogo personale che si concluderà con la preghiera e la benedizione, come prevista dal foglietto del Sinodo, che sarà lasciato ad ogni famiglia.

È un'occasione per fare esperienza della famiglia come chiesa domestica in cui Gesù risorto si fa presente, in questo caso anche fisicamente attraverso il sacerdote.

Chi gradisce la benedizione per quanto è possibile prepari sulla tavola un'immagine sacra e la candela della "candelora" accesa, l'acqua benedetta e l'ulivo.

## ALCUNE NOTE INFORMATIVE

1. Il parroco è contento di essere accolto col cuore e di non insistere nell'offrire bevande o altro. Anche lui ha bisogno di un po' di dieta per vivere meglio.

2. L'orario della visita è fissato dal calendario pubblicato sul foglietto settimanale: di solito il parroco passerà dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.30 alle 18.00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì. A causa di funerali o altri impegni imprevisti, può capitare che il parroco non possa venire nel giorno fissato. D'altra parte anche le famiglie possono avere degli impegni: in questo caso sono invitate a mettersi in contatto con il parroco (tel. 0439-98138 pa-

dre Vito) per concordare la data e l'ora della visita.

3. L'Offerta che la maggior parte delle famiglie fa, in occasione della benedizione, è un libero contributo alle necessità della parrocchia, delle sue chiese e opere parrocchiali, oltre alle spese gestionali (elettricità, telefono, riscaldamento, assicurazioni ecc.). Qualora l'offerente voglia destinare la sua offerta per altri scopi personali (es. per il bollettino "Il Sovramontino", per la celebrazione di S.S. Messe, per il parroco, per i nostri missionari ecc...) scriva sulla busta la sua intenzione.

4. Chi fosse a conoscenza di nostri emigranti che hanno cambiato residenza o che sono deceduti, potrebbe cogliere l'occasione per comunicarlo al parroco, al fine di migliorare il servizio.

5. Quest'anno padre Vito inizierà la visita alle famiglie della parrocchie di Zorzoi (iniziando dal Colle Mich). La continui-

tà della visita si può seguire dal foglietto settimanale che indicherà gli orari e i luoghi.

*Il parroco padre Vito*

## Chierichetti 1989



Son trascorsi già 21 anni... La foto fu scattata al convegno diocesano dei chierichetti a S.Giustina nel settembre 1989. Fotografo: Don Lucio Pante.

Chierichetti... È facile riconoscerli.

## VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE INTERPARROCCHIALE

Il giorno 3 marzo alle ore 20:00 presso la casa della dottrina di Sorriva si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale per discutere, dopo la preghiera iniziale, il seguente ordine del giorno:

1) Presentazione del Consiglio al nuovo collaboratore Don Fabio Fiori. Don Fabio Fiori fa la conoscenza dei presenti ed espone brevemente il suo percorso formativo dichiarandosi disponibile, per quanto possibile, a soddisfare le esigenze delle varie parrocchie.

2) Stesura dell'orario delle celebrazioni Domenicali e Festive. Padre Vito fa presente che è necessario ripensare l'orario Domenicale e Festivo delle messe poiché Don Fabio è stato nominato cappellano di Lamone e collaboratore per le parrocchie di Sovramonte per cui la sua presenza domenicale non sarà sempre certa. Don Fabio precisa inoltre che essendogli stata affidata dal Vescovo la Pastorale Giovanile, spesso sarà assente di Domenica e durante il periodo estivo.

Dopo la discussione si propone il seguente orario:

Ore 09:00 S. Messa a Zorzoi.

Ore 10:00 S. Messa a Servo.

Ore 11:00 S. Messa ad Aune.

Ore 17:00 S. Messa a Sorriva.

A Sorriva viene tolta la messa delle 11:00.

Durante l'assemblea i componenti del Consiglio Parrocchiale di Zorzoi hanno esposto le loro perplessità riguardo l'anticipo della messa festiva alle ore 09:00.

La messa del fanciullo sarà celebrata il sabato alle ore 17:00 a Sorriva anziché a Servo.

Tali cambiamenti entreranno in vigore prossimamente.

3) Attività ed incontri proposti per la Quaresima 2010.

- 5 e 12 marzo alle ore 20:00 a Servo incontri foraniali di riflessione sui temi "dell'anno Sacerdotale". 16 marzo a Lamone incontro con il Centro Missionario per spiegare e capire i vari progetti inerenti l'iniziativa di carità "Un pane per amor di Dio".

- 24 marzo a Sorriva veglia foraniale per i missionari martiri.

- 31 marzo a Sorriva Celebrazione Penitenziale Comunitaria.

- 19 marzo a S. Zenone Via Crucis dei giovani del Feltrino.

- 26 marzo a S. Zenone Via Crucis dei ragazzi, trasferita poi al 31 marzo -

- 2 aprile a S. Zenone Via Crucis interparrocchiale.

- 3 aprile a Servo ore 21:00 Veglia Pasquale interparrocchiale.

4) Celebrazioni comuni e particolari delle varie Parrocchie.

- 9 maggio a Sorriva ore 10:30 Messa di Prima Comunione.

- 2 giugno Madonna delle Grazie di Ponterra - Sorriva.

- 6 giugno Corpus Domini nelle varie parrocchie.

- 10 agosto S.Lorenzo - Aune.

- 18 settembre Festa dell'Addolorata - Servo e amministrazione della cresima

- 8 dicembre Festa dell'Immacolata - Zorzoi

Tutte le comunità sono invitate a partecipare attivamente alle varie proposte e alle Liturgie Eucaristiche.

5)Varie.

- Pellegrinaggio foraniale di due giorni a S. Rita il 21 e 22 maggio.

- Pellegrinaggio ad un santuario mariano (data e luogo da concordare).

- Campeggio foraniale in Val di Canzoi presso le case Bernardi per i ragazzi delle medie.

- Gita a Gardaland in notturna.

L'incontro si conclude alle ore 22:00.

Il verbalizzatore: *De Cia Romana*

Il parroco: *padre Vito De Bastiani*

## NOTIZIE BREVI MA IMPORTANTI!

1. Aggiornamento dell'orario domenicale delle celebrazioni:

**l'orario seguente entrerà in vigore il 25 Aprile 2010**

Prefestiva:

**SORRIVA** ore **17:00**

**ZORZOI** ore **09:30**

**SERVO** ore **09:30**

**AUNE** ore **11:00**

**SORRIVA** ore **18:00** (estivo) **17:00** (invernale)

Questo in tempo normale con due Sacerdoti presenti.

Se rimane un Sacerdote solo, l'orario viene modificato temporaneamente.

2. Conclusione del mese di maggio con le rogazioni: sono stati indicati i luoghi e i giorni delle celebrazioni.

**ZORZOI:** mercoledì 26 maggio ore **19:00** al capitello dei Ciantui.

**SORRIVA:** giovedì 27 maggio ore **19:00** al crocefisso località Sassi.

**AUNE – SALZEN:** venerdì 28 maggio ore **18:00** al capitello della Madonna delle sette spade.

**SERVO:** lunedì 31 maggio ore **18:00** al capitello di Roda.

3. Per una partecipazione maggiore alle Messe festive e feriali, è lodevole procurare il libretto dei canti e il foglietto della Messa, andando più vicino all'altare della celebrazione: dà un senso di familiarità e di vita a chi partecipa alla liturgia.

# Sovramonte calcio come l'Orso Dino, è uscito dal letargo

## Ed è in semifinale di Coppa Dolomiti

La fame di vittorie ha determinato il risveglio col botto anche per la squadra del nostro altopiano così come per l'orso Dino, uscito dal letargo e sorpreso a far razzie in quel di Salzen per appagare la sua di fame. Infatti dopo 3 pareggi ed una sconfitta di misura al 90° a Cesio (alla fine di una gara ben condotta e con almeno quattro palle Goal non sfruttate), il Sovramonte calcio è tornato alla vittoria che conta proprio nella gara di ritorno del quarto di finale di Coppa Dolomiti contro il Sois che aveva vinto all'andata per 3 a 2 a Salce. Bastava vincere 1 a 0 per qualificarsi (come da comunicato Figc) e così è stato con un bel Goal di Daniel di sinistro con una partita ben disputata da entrambe le squadre e giocata in notturna mercoledì 17 Marzo. Per la cronaca, v'è precisato che causa errata interpretazione del regolamento da parte dell'arbitro, si sono effettuati i rigori per poter determinare la squadra che doveva passare il turno e così c'è stata ulteriore attesa fino alla fine dell'ultimo rigore battuto e segnato da Emanuele (autore di ottime prestazioni nelle ultime partite disputate), che ha sancito la vittoria per 5 a 3 anche



Tre giovani dell'Acid Sovramonte: Matteo Tessaro, Andrea Reato e Giacomo Bee

dopo la lotteria dei rigori. L'incontro d'andata della semifinale sarà disputato sul campo San Giorgio di Sorriba contro la corazzata Longarone, forte compagine che è attualmente prima nell'altro girone di 3<sup>a</sup> Cat. La nostra squadra ha comunque dimostrato, specialmente in casa che sa vender cara la pelle, vedremo cosa succederà mercoledì 24 Marzo ancora al Comunale San Giorgio di Sorriba sempre in notturna. Domenica 21 Marzo inoltre, sempre in casa, c'è stata la 1<sup>a</sup> vittoria del girone di ritorno contro il coriaceo Castion, (altra squadra semifinalista in Coppa Dolomiti che incontrerà l'Arsiè), con il risultato di 2 a 1 con un Goal di Daniel ormai classico del suo repertorio (tiro di sinistro da limite area sotto la traversa) e dello "squalo" Daniele "Moro" di testa in tuffo con bell'anticipo sul suo marcatore.

Bella riconferma della sua nuova vena di goleador e della sua grinta.

Tabellino marcatori dopo la 4<sup>a</sup> di ritorno: Davide 8 (6 rigori), Daniel 5, Daniele 3, Marco 1 (Bentornato al Gol). Altra bella soddisfazione per tutto l'ambiente dell'Acid Sovramonte e non solo è stata la convocazione per la rappresentativa provinciale di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria, di due giovani emergenti come Andrea Reato e Matteo Tessaro che alla sua prima chiamata dovrebbe essere anche il più giovane della selezione, complimenti a loro due.

Auguri di Buona Pasqua a tutti gli sportivi e in bocca al lupo all'Acid Sovramonte per continuare bene in campionato e per proseguire il cammino in Coppa Dolomiti.

## Lavoro e svago



Come da tradizione la redazione de Il Sovramontino si è ritrovata per l'annuale cena a base di prodotti tipici. Quest'anno abbiamo scelto l'agriturismo a San Siro in Valle di Seren.

La foto mostra i partecipanti a fine serata contenti e soddisfatti.

## CONGRATULAZIONI ERICA

Una medaglia d'oro e due d'argento sono il bottino che Erica Antoniol ha portato a casa dai campionati italiani allievi di sci di fondo che si sono svolti dal 26 al 28 febbraio a Lama Mocogno, sull'Appennino modenese. Questo splendido risultato è il frutto dell'impegno e della determinazione con la quale Erica ha preparato e portato avanti la stagione agonistica, vincendo tutte le gare di qualificazione provinciali e regionali. Le due medaglie d'argento sono arrivate nelle due gare individua-



li, mentre quella d'oro è stata vinta nella staffetta, nella quale, grazie ad un grande lavoro di gruppo, le fortissime atlete venete hanno portato a casa il primo e il secondo posto. Ci congratuliamo con Erica, le auguriamo di continuare a coltivare la sua grande passione per lo sci, per puntare ad altri importanti successi, e ringraziamo lei e la Polisportiva Sovramonte per le grandi emozioni che ci regalano.

## Gli studenteschi provinciali

### Gare di Fondo per ragazzi delle medie

Mentre la 1°media dell'Istituto Comprensivo di Sovramonte/Lamon era a Pecol di Zoldo Alto, nel giorno 4 febbraio si sono svolti gli studenteschi delle scuole medie. A Pecol erano rimasti gli atleti: Barat Nicola, Reato Elisa, Reato Ilaria e allora dovettero perdere una mattina ma forse ne valse la pena.

Nella categoria cadetti maschile partecipano anche D'Agostini Nicola, Facchin Anto-



Fondo femmine

nio, Moretta Gian Mario; anche Grisotto Jacopo doveva partecipare però non venne.

Nella categoria cadette femminili partecipò anche Campigotto Nike.

Alla fine la categoria maschile arrivò prima e si qualificarono: D'Agostini Nicola (primo assoluto), Facchin Antonio (arrivato secondo), Moretta Gian Mario (arrivato sesto). Barat Nicola non si qualificò perché passavano i migliori tre dei primi quattro istituti.

La categoria femminile non è arrivata al podio perché Padovan Martina (seconda assoluta), che corre nella Polisportiva Sovramonte, appartiene al Istituto Comprensivo di Pedavena perciò arrivarono quinte e non riuscirono a qualificarsi.

Comunque gli altri alunni che restarono a Pecol festeggiarono i tre atleti.

Barat Nicola



### Gare di fondo per ragazzi delle medie

## Finali di Cibiana

Il 4 febbraio, mentre la 1° media dell'Istituto Comprensivo di Sovramonte e Lamon era a Pecol di Zoldo, si sono svolte le gare studentesche di fondo delle scuole medie.

In campo maschile, grazie alle ottime prestazioni di: D'Agostini Nicola (primo assoluto), Facchin Antonio (secondo), Moretta Gian Mario (sesto) e Barat Nicola i nostri ragazzi si sono piazzati al primo posto della graduatoria degli istituti scolastici della provincia.

Nella categoria femminile Reato Elisa, Reato Ilaria e Campigotto Nike non hanno raggiunto il podio solo perché Padovan Martina (seconda assoluta), appartenente alla Polisportiva Sovramonte, frequenta l'istituto di Pedavena.

Al loro ritorno a Pecol gli atleti sono stati festeggiati dai compagni ed hanno consegnato la coppa al preside che ha deciso di esporla nelle scuole di Sorriba.

Barat Nicola



Fondo maschi



# Faller



Da domenica 9 settembre 2010 per 4 giorni

## VIENI ANCHE TU A ROMA CON NOI?

Cenni storico-turistici.

Roma è stata definita "Città Eterna - Cuore del mondo-Centro della Cristianità - il più grande museo all'aperto..." "La città di Roma si è formata sui famosi sette colli della vallata del Tevere. La sua storia è plurimillennaria. L'Impero Romano ha conglobato i diversi popoli fin dal V° secolo avanti Cristo e si è



esteso dall'Occidente all'Oriente con grandi Imperatori, Consoli, Senatori... Nei monumenti della città troviamo insigne "memorie" pagane e cristiane... che in breve si possono riassumere in questo modo.

1. ROMA ANTICA: Foro Romano, Fori Imperiali (ricostruiti nel 1800/1900 ora visitabili in una bella passeggiata). Il monumento più famoso è il Colosseo o anfiteatro Flavio (iniziato nel 72d.C. e finito con Tito nell'anno 80). E' un capolavoro di architettura, poteva ospitare 50 mila persone. Durante la sua lunga storia fu più volte restaurato da vari Pontefici. Sono da ricordare ancora, tra l'altro, monumenti famosi come l'Arco di Costantino, il Teatro Marcello, la Via Sacra (erano sentieri circondati da santuari pagani). Interessante il lastricato plurimillenario.

2. ROMA MONUMENTALE tra Palazzi, Piazze, Fontane (Trevi)... Vedremo il Vittoriano (altare delle Patria) dove è situata un'importante mostra dell'emigrazione italiana, il Campidoglio, il palazzo del Quirinale, Trinità dei Monti, il Pantheon, Castel San'Angelo...

3. CHIESE E BASILICHE. A Roma le chiese cristiane sono molte; fra le sette basiliche noi visiteremo quella di S. Pietro, S. Maria Maggiore, S. Paolo fuori le Mura... Trinità dei Monti, la Scala Santa.

4. IL VATICANO piccolo Stato del Papa. Piazza e la basilica di S. Pietro la più grande del mondo - interno - grotte vaticane, cappella Sistina, museo...

5. E LE CATAcombe? S. Callisto, S. Sebastiano, santa Domitilla... e quella della nobile Priscilla dove è stato trovato il Corpo di S. Filomena.

Certamente in pochi giorni non si potrà visitare questa grande città.. Ho pensato che nel primo giorno fosse utile passare per il territorio dei Castelli Romani luoghi di agricoltura (cibi e vino famosi) e di villeggiatura dei signori di Roma, fra i quali il Papa che nella calura romana si rifugiava a Castelgandolfo, prima di immetterci nel caos della grande città. Per la permanenza a Roma vedere il programma concordato con l'Agenzia Grizzly. Prima di terminare queste brevi note (le guide faranno il resto) vorrei ricordare le parole che sono state messe sotto le note della celebre Marcia Pontificia del musicista francese Charles Gounod (1818-1893)

### ROMA IMMORTALE

*Roma immortale di martiri e di santi  
Roma immortale accogli i nostri canti.  
Gloria nei cieli a Dio nostro Signore  
Pace ai fedeli di Cristo nell'amore.  
A te veniamo, Angelico Pastore  
In Tè vediamo il mite redentore;  
Erede santo di vera e santa fede  
Conforto e vanto a chi combatte e crede.  
Non prevarranno la forza e il terrore  
Ma regneranno la verità e l'amore.  
Salve, salve Roma, patria eterna di memorie  
Cantano le tue glorie mille palme  
e mille altari.*

*Roma degli Apostoli  
,madre e guida dei redenti  
Roma luce delle genti il mondo spera in te.  
Salve, salve Roma, la tua luce non tramonta  
vince l'odio e l'onta lo splendor di tua beltà;  
Roma degli Apostoli,  
madre e guida dei redenti  
Roma luce delle genti il mondo spera in te.*

Che parlano di Roma ci sono moltissime opere letterarie, musicali e altre, per esempio stornelli e canzoni come "Arrivederci Roma", "Roma non far la stupida stasera" il vino dei castelli, le Campanie di S. Pietro... e tra film "Roma città aperta"... ma quello che più importa per me che mi leggi è di aggregarti al "Gruppo di Faller" che in questi ultimi anni ha visitato con soddisfazione interessanti luoghi della Germania, dell'Austria, della Francia.. e dell'Italia anche del sud.... Isole di Capri, di Ischia, Napoli, Mugnano, San Giovanni Rotondo....

Un caro saluto Don Marino

Università adulti-anziani  
Cismon Bellunese

## GITA A VERONA

24 Febbraio 2010

A conclusione dell'anno accademico, è stata fatta una gita culturale a Verona. Meta la mostra di Corot (pervenuta direttamente dal Louvre) al Palazzo della Gran Guardia. Lo scopo era approfondire la pittura sull'ultimo dei classici del grande paesaggio. Le sue pitture rivelano i paesaggi del 17° secolo visitati nei vari luoghi d'Europa. Molto interessante è il suo studio particolareggiato della natura ricca di ornamenti. Corot, dopo avere rigenerato la pittura classica, si evolve anticipando quella moderna attraverso le vibrazioni e le luci della natura 'selvaggiamente battuta dai venti'. Interessante è stata anche la visita al museo di Castelvechio che, accanto all'Arena e alla casa di Giulietta, è il simbolo di Verona. Al suo interno 29 sale distribuite su vari livelli onoravano pitture del 1300 fino al 1600 e reperti tra cui l'antica oreficeria longobarda. Tutti capolavori 'd'arte minore' ma di grande pregio artistico a grandissimo effetto visivo.

L. Scarazzati

## CARNEVALE 2010: UN SORRISO PER GLI ANZIANI



*Palmira Appocher con alcune mascherine davanti alla sua abitazione.*

Anche quest'anno, in una tiepida giornata di febbraio, soleggiata e limpida, si è svolto il rito carnevalesco del carro lungo le vie del paese. Una carro agghindato colorato di mascherine sorridenti che strappavano sorrisi ovunque. Un carro di divertimento che cercava compagnia degli anziani e di chiunque fosse disposto a ricambiare il sorriso. L'allegra carrettata di mascherine dopo lungo peregrinare... si è poi fermata all'Hosteria di Francesca che per l'occasione si resa irriconoscibile da una maschera virile...

Il dolce pomeriggio si è poi consumato tra chiacchiere frittelle e coriandoli a profusione. Ciao a tutte le mascherine... Alla prossima.

*L. Scarazzati*

## FESTA DELLA DONNA

Un'altra occasione è stato l'appuntamento delle donne alla festa celebrata al 'Bar di Francesca' Il ritrovo sempre molto sentito si è presto riempito di una lunga tavolata di donne e bambine al seguito. Non mancavano i 'quattro amici al bar uomini' con un tavolo a parte a dare un... sostegno alla tavolata debitamente addobbata per l'occasione. Il pranzo eccellente di Carlo e la fisarmonica di Bruno, hanno fatto centro. L'ambiente estremamente confortevole era immerso in un effluvio di mimose primule e viole che creavano un'atmosfera di primavera. Grazie Francesca, al prossimo appuntamento!

**L. Scarazzati**

*Responsabile ai sensi di Legge*  
Don Lorenzo Dell'Andrea  
Iscrizione Tribunale di Belluno  
n. 09/1986

Stampa Tipografia Piave Srl - Belluno

### *Volare con zefiri amici*

Che bello volare sospinti  
da zefiri amici...  
giocare con loro  
e non farsi afferrare...

da questo giocare  
ognuno di noi può mutare  
il proprio destino...

chi vola sfiorando le punte  
delicate dei fiori...  
chi vola toccando le soffici  
nubi...ma vi è anche  
chi non riesce ad alzarsi  
e volare in libertà...

per loro ci vuole  
un vento  
speciale...

*Manuela Usai (La Spezia)*

## FESTA DI RINGRAZIAMENTO - FIERA POM PRUSIAN



Nel mese di gennaio, presso la residenza di Cima Loreto, si è celebrato il ringraziamento, con il contributo di un pranzo offerto dal consorzio a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione della fiera del 'pom prusian' di Faller. Numerosi i partecipanti che si sono presentati con simpatia e amicizia da tutto il nostro territorio. A rallegrare l'ottimo pranzo di Carlo, avevamo la

fisarmonica di Bruno: si può dire una coppia vincente.

Il presidente del consorzio Giovanni Morretton, quasi commosso, ha calorosamente ringraziato tutti i gruppi che hanno dato il loro contributo, poiché hanno saputo dimostrare di saper lavorare come un'unica grande squadra. Grazie a tutti dalla comunità di Faller.

**L. Scarazzati**

# Rinnovo del Consiglio degli Affari Economici

I seguenti Consiglieri rimarranno in carica fino al 2015: Moretton geom. Pierangelo, Moretton Danilo, Trento Vittore e i nuovi Moretton Gelsomino e Dalla Bona Stella Gianna.

VERBALE N°2 DEL 07-03-2010 Canonica di Faller ore 14.30

Si da' lettura del verbale precedente. Don Marino ringrazia i consiglieri uscenti per l'attività svolta e si passa alla costituzione del nuovo Consiglio. Si da lettura dello Statuto (e viene letta una lettera della Curia) e si sottolinea che sarebbe prevista anche la figura dell'incaricato del consiglio per fare il rappresentante promotore per il sostegno economico dell'8 per mille. Contestualmente si propone di richiedere al Comune l'erogazione del contributo ai sensi della L R 44-'87 che prevede la destinazione di una percentuale degli oneri urbanistici in favore delle parrocchie.

Il parroco si sofferma su un aspetto dello Statuto che sottolinea la collaborazione (auspicata) tra il cons. Affari Economici e il Consiglio pastorale. Viene data lettura di una lettera del vescovo avente per oggetto: atti eventuali di straordinaria amministrazione. Nella lettera si invita sostanzialmente a tenere uno stretto rapporto informativo da fornire alla Curia. Viene data inoltre lettura di un avviso della CMF inerente l'invito alla compilazione di una scheda informativa per la Protezione Civile.

Si proceda quindi ad una sorte di relazione programmatica. Prende la parola il cons. Moretton Pierangelo che effettua la rendicontazione sul deposito bancario. Sulla base del suddetto conto vengono esposti progetti di possibile future attuazioni. Si elencano tutte le opere necessario in misura più o meno urgenti:

- ipotesi di messa a norma dell'impianto elettrico
- opere di consolidamento e per la sicurezza della casa parrocchiale.
- opere di restauro della chiesa.
- si fa cenno anche dell'annosa questione del capitello di S. Filomena sito a Noaia e alla possibilità ancorché remota di costruire una Cappella per S. Filomena sotto la piazza.

Il parroco don Marino invita a fare il minimo necessario perché potrebbe essere l'ultimo parroco di Faller. Nel corso del dibattito i consiglieri sono dell'opinione che comunque gli interventi devono essere fatti e si valuti quindi la possibilità di intervenire magari anche attraverso contributi pubblici o altro. Si concorda che ovviamente si farà il necessario senza eccessi.

Il consigliere Pierangelo sottolinea anche alcuni aspetti tecnici e di costi; nel caso di interventi strutturali con il coinvolgimento del Genio Civile si avrebbe un notevole incremento dei costi e dei vincoli. Il dibattito procede con vari interventi; in sintesi vi è la sollecitazione di agire secondo lavori intrapresi a stralci. La parte che riguarda l'impianto elettrico è da valutare a parte. A riguardo della Chiesa ci si limiti all'ordinaria amministrazione in particolare per il problema della umidità e del risanamento del tetto. Per quanto attiene serramenti, anche qui si deve fare una valutazione attenta perché entrano in gioco "commissioni su commissioni".

Si valuta altresì la possibilità di chiedere finanziamenti presso la Regione o altri enti pubblici (fondazioni, ecc) sempre sulla base della L R 44. Presentando un Progetto completo e ragionando sulla quota di finanziamento si potrebbe anche ottenere qualche contributo importante.

Il cons. Moretton Danilo evidenzia di rilanciare il progetto del Santuario di Santa Filomena forse si potrebbe interessare anche la gerarchia ecclesiastica.

In conclusione si fa una lista di ciò che è più urgente e si dà mandato al cons. Moretton Pierangelo di effettuare un progetto dettagliato. A margine del consiglio odierno si analizzano alcuni argomenti generici, tra questi: il problema della messa in sicurezza per chi fa il "campanò" e normative annesse.

Si valuterà se esistono programmi informatici che consentano di agire senza pericoli.

Angoli comunali e cabina elettrica situata sul muro della chiesa: ci si attiverà per veder riconosciuta la cessione del terreno o al minimo l'effettuazione di una

convenzione col Comune di Sovramonte che preveda un'area di rispetto convenzionata. Per quanto riguarda la cabina si proporrà di spostarla o quantomeno di ottenere la garanzia che essa sia chiusa e le chiavi siano in possesso di personale qualificato.

Danilo Moretton

## ALTRE NOTE

La Cooperativa La Montagnola, a seguito della vendita del locale 'Il Casel' al Comune di Sovramonte, intende usufruire di una quota parte del ricavato sul territorio di Faller. A tale proposito il consiglio di amministrazione e i soci hanno deliberato per indire un referendum onde pervenire a una scelta condivisa con la popolazione. Attualmente sono al vaglio più di trenta schede debitamente compilate. Si ringrazia tutta la popolazione che ha voluto collaborare con l'iniziativa. Più avanti sarà informata delle decisioni prese dal Consiglio.

**L. Scarazzati**



Ricordo di una gita del " Gruppo di Faller. Tutte le persone di questa di Faller comprese la statua di S. Francesco. In quale isola siamo?



## Zorzo



# EL MORO È... “ANDATO AVANTI”



Mercoledì 24 febbraio gli Alpini e tutta la comunità, hanno dato l'estremo saluto "al Moro".

E' recentemente scomparso Andrea Antoniol, classe 1916, universalmente noto come "El Moro dei Palù", decano del nostro gruppo ed affettuosamente considerato il nonno di tutti gli alpini di Zorzo.

Figura esemplare di uomo, padre, marito, nonno ed alpino a cui la vita ha riservato sicuramente soddisfazioni e gioie, ma anche tante tribolazioni che lo hanno forgiato ed abituato a fronteggiare con pacata serenità anche i momenti più difficili. Quando si riusciva a vincere il suo misurato riserbo e farlo "sbottonare" raccontava con amara lucidità della sua sconvolgente esperienza di combattente sul fronte di Grecia, Albania, Jugoslavia: sette delle sue migliori primavere regalate alla patria, così come successe, purtroppo a tanti della sua generazione e, una volta tornato, le privazioni e le difficoltà di un difficile ritorno alla pace che lo spinsero ad affrontare una seconda naja, forse ancora più umiliante, quella di dover guadagnarsi la pagnotta all'estero. Un sorriso appena abbozzato o un'alzata di spalle erano il commento disincantato e la conclusione, quasi a ricordare che non ci si deve perdere troppo a guardare indietro, che il mondo va avanti. E lui di strada ne ha fatta tanta nella sua lunga vita vissuta con il rigore, la coerenza e la dignità che sono diventati modelli per figli, nipoti e per quanti lo hanno conosciuto.



La Bandiera a mezza Asta.

Ora che non ci capiterà più di incrociarlo nel suo perpetuo camminare, cercheremo di conservarne il ricordo di uomo buono e giusto sicuri che egli abbia trovato pace e riposo.

*Angelino D.S.*

## ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI ZORZO

**DECEDUTI: "Riposano nella pace del Signore"**

01. ANTONIOL ANDREA "Moro", nato a Zorzo il 27/12/1916, deceduto a Feltre il 22/02/2010 e sepolto a Zorzo il 24/02/2010.

02. CAMPIGOTTO FERNANDA ved. Bee, nata a Lamon il 31/08/1924, deceduta a Feltre il 22/03/2010 e sepolta a Zorzo il 26/03/2010.

**DECEDUTI fuori parrocchia:**

\* PELIZZARI GIUSEPPINA originaria di Valdagno, deceduta il 17/12/2009 a Tricase (LE).

La ricordano i figli di Tita dal Casel.

\* ANTONIOL ROBERTO di Vittorio da Col de Mich, deceduto a Susa (TO) il 03/03/2010 e sepolto a Zorzo il 15/03/2010.



Il corteo funebre.

# Penne nere in assemblea

Si è tenuta, domenica 7 marzo, l'assemblea annuale del Gruppo ANA di Zorzo.

Come di consuetudine, al mattino è stata celebrata una messa di ringraziamento e di suffragio per chi non è più con noi; anche quest'anno si registrano, purtroppo, dolorose defezioni: come sussurrano gli alpini, "sono andati avanti" Bortolo Antoniol ("De Velino"), Isidoro Bee e Andrea Antoniol ("El Moro dei Palù"). Erano presenti i gagliardetti dei gruppi ANA del Comune e quelli di Lamon, Arina, Fonzaso ed il labaro della Sezione di Feltre. Gradita anche la presenza del presidente di sezione Carlo Balestra. Dopo la messa officiata da padre Vito De Bastiani, i convenuti si sono raccolti sulla scalinata della chiesetta di Pompei per la foto di rito e si sono quindi trasferiti presso la sede al Casel per una bicchierata e quattro chiacchiere in compagnia. La comitiva si è quindi trasferita a Croce d'Aune per il pranzo al ristorante da Lionello: qui il numero si è vistosamente irrobustito di amici, familiari ed ospiti.

Nella pausa pranzo, il capogruppo Patrick ha letto la sua relazione sulla vita e le attività del gruppo, ha ricordato ai ritardatari che è tempo di rinnovare la tessera, ha laconicamente accennato anche l'incidente di percorso capitato in occasione delle operazioni di pulizia dell'area intorno alla parrocchiale di San Zenone, ha ricordato elencandole le attività della squadra di Protezione Civile, tra queste anche un turno di lavoro nelle zone terremotate in Abruzzo a cui hanno partecipato lo stesso caposquadra Michele Dalla Valle, Eleonora Dalla Valle e David Antoniol. Tra le autorità presenti sono intervenuti il presidente della sezione ANA di Feltre, Carlo Balestra che ha avuto parole di elogio per

il capogruppo ed ha voluto sottolineare come la sua presenza sia motivata dalla volontà di ri-allacciare il dialogo con i gruppi, "con la base" che è la risorsa e la forza dell'associazione; è la sua prima uscita dopo l'assemblea che lo ha riletto e nella quale ha esposto il programma per il prossimo triennio: uno degli obiettivi dichiarati è proprio quello di preparare la sezione ad un radicale ricambio dirigenziale attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione di forze giovani. Il sindaco e socio del gruppo Armando Scalet ha ringraziato tutto il gruppo per il costante supporto in tutte le attività e le iniziative di carattere, sociale, culturale ed umanitario senza le quali la nostra comunità sarebbe ancora più povera, ha poi elogiato il capogruppo per l'infaticabile ed appassionato impegno con il quale guida il sodalizio. L'assessore regionale Oscar De Bona, sempre vicino al gruppo anche nelle nostre adunate, ha voluto sottolineare che la Protezione Civile, che tutto il mondo ci copia ed invidia, è nata grazie all'impegno ed alla sensibilità degli Alpini, opera con efficienza e tempestività ovunque serva, lo fa naturalmente gratis e, soprattutto, non ha nulla da spartire con chi ha lordato tutto speculando sulle emergenze, vere o presunte, facendosi anche beffe delle disgrazie occorse alla popolazione abruzzese colpita dal sisma. Anche dall'assessore l'incoraggiamento al gruppo a perseverare nell'impegno sociale, ma anche nel mantenere inalterato lo spirito e l'orgoglio di appartenenza alla grande famiglia alpina.

La festa è poi proseguita con l'ormai tradizionale lotteria alpina che ha offerto a tutti un ultimo momento di vivace coinvolgimento e di spensierata convivialità

Angelino D.S.

## LAUREA



Il 19 febbraio 2010 Anna Antoniol di Antonio e Maria Bianca Dal Prà, si è laureata in Lettere Moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. Ha discusso la tesi: "Il tema della follia nella tradizione cavalleresca: *Chrétien de Troyes - Ludovico Ariosto*". Felicitazioni particolari ai genitori Antonio e Maria Bianca in quanto anche nei tempi di studio, le gemelle Franca ed Anna si sono laureate praticamente assieme. Congratulazioni vivissime dai familiari, dagli amici e dalla redazione de "Il Sovramontino".

## LA MOSTRA DI GIOTTO



Domenica 28 marzo si è presentata l'occasione di visitare la mostra in onore degli affreschi di Giotto nella cappella degli Scrovegni, la quale si teneva a Bolzano bellunese. Noi, i ragazzi del gruppo ACR di Sovramonte e Lamon, abbiamo deciso di cogliere al volo quest'opportunità. Così la domenica pomeriggio, grazie al passaggio del nostro taxista di fortuna Alan, ci siamo recati presso Feltre, da dove era prevista la partenza in autobus. Finalmente partiti abbiamo fatto tappa a Santa Giustina per recuperare i nostri compagni di viaggio. Tra canti, risate e scherzi la nostra



bella comitiva giunge a destinazione. Subito scopriamo di avere un po' di tempo prima di cominciare la visita e Alan ci illustra prontamente la sua brillante idea. Vengono distribuiti dei cartoncini con i diversi affreschi che avremmo visitato entro breve. Lo scopo era capire di che scena della vita di Gesù si trattava, per formare successivamente una linea del tempo che ci avrebbe aiutato a focalizzare meglio il tema della mostra. È stato molto divertente correre di qua e di là per trovare il proprio compagno di "affresco" per portare a termine l'arduo compito. Dopo aver ricostruito tutto lo scenario ci avviciniamo all'entrata per cominciare la visita. Una volta entrati notiamo la stanza che riportava su diversi pannelli tutti gli affreschi della cappella degli Scrovegni che si trova a



Padova. Giotto la affrescò interamente rappresentando non solo la vita di Gesù, ma anche quella di Maria e dipinse anche, in modo simbolico, i vizi e le virtù degli uomini. Due guide hanno provveduto a spiegarci tutte le varie scene facendoci notare anche i piccoli particolari che tuttavia si sono dimostrati fondamentali nel comprendere il senso di ogni figura. Terminata la visita, certamente più preparati sulla vita e le convinzioni di questo artista vissuto nel XIV secolo, siamo ritornati a casa, contenti di aver potuto partecipare anche a questa nuova opportunità che ci è stata proposta.

Agnese Bee



# Sorriva



## FESTA DE SAN DORDI 2010

Ecco di seguito il programma.

Venerdì 23 aprile, Solennità di San Giorgio, alle ore 20:00 messa solenne del voto animata dal coro parrocchiale. Sempre alle 20:00 apertura frasca con degustazione di carni alla griglia e porchetta e apertura mostre. Di seguito tradizionale torneo di calcetto e alle 22:00 suonerà per noi il complesso "Rockustika".

Sabato 24 aprile nel pomeriggio concerto di campane "Campanò", alle ore 19:00 apertura frasca con piatto tipico a base di trippa alla parmigiana e apertura intrattenimenti vari. Alle 20:30 rassegna corale presso la chiesa parrocchiale con il coro "Coristi per caso" di Sovramonte e "Amici della monta-

gna" di Vicenza. Alle 22:00 si balla con il complesso "Dual Pikers".

Domenica 25 aprile, festa del voto, alle ore 7:30 processione solenne da San Giorgio a Ponterra, alle ore 8:00 santa messa al parco in suffragio degli appestati e alle ore 9:00 benedizione della "menestra" con distribuzione.

Alle ore 11:00 messa solenne a San Giorgio.

Alle ore 12:00 apertura frasca con piatti tipici a base di spiedo e "tosela". Alle ore 14:30 passeggiata sui luoghi della peste e giochi per bambini.

Alle ore 16:00 spettacolo per grandi e piccini degli Sbandieratori del Quartiere Santo Stefano.

Alle ore 20:30 suonerà per noi l'orchestra Quadrifoglio.

Alle ore 22:00 tombola finale.

Come vedete il programma è ricco, tutto il paese vicino e lontano si senta coinvolto per preparare, festeggiare e onorare il suo santo patrono e il suo voto.

La poesia "Il campanaro" è stata scritta in ricordo di "Valentino" da Damiano Bottegal.

### Il campanaro

*Delle mani che tirano una croda.*

*Corda che segna le mani.*

*Mani callose coi segni del tempo.*

*Un volto rugoso di un'esile figura sale le scale.*

**CENTOVENTI**

*S'apre una porta e ancora quella corda davanti alle sue mani.*

*La corda si tende e delle campane cominciano a suonare.*

*Suonano a festa.*

**S.GIORGIO**

*Ora quelle mani segnate dal tempo.*

*Ora quel volto rugoso e quell'esile figura ascoltando quel suono elettrico*

*sempre uguale, senza poesia.*

*Non più quel suono tante volte uguale*

*Ma sempre diverso che sapevi dargli tu.*

**CAMPANARO**

### UNA SORPRESA PER FANY

Anche quest'anno, grazie alla generosità di molte persone, siamo riusciti a raccogliere la bella cifra di 500 Euro per il sostegno a distanza della comunità del piccolo Cottolengo di Bahia Blanca in Argentina che ha in cura la bambina disabile Fany Haro "adottata" dal gruppo di Sorriva fin dal 1997. Una goccia che nel suo piccolo aiuta a riempire il mare della solidarietà di cui il mondo ha estremamente bisogno. Il 2010 però ha portato con se una gradita sorpresa che mi permetto di sottolineare. Abbiamo ricevuto l'aiuto di: Alesia, Cristian, Daniel, Giorgia, Giulia, Loris, Maria, Samuele C, Samuele S. e Simone, ovvero i ragazzi della 3<sup>a</sup> elementare di dottrina. I quali con l'aiuto delle loro catechiste Alda e Reginetta sono riusciti a raccogliere la bella somma di 70 Euro che hanno voluto donare per l'adozione di Fany. Questo grazie alla vendita nel periodo natalizio di alcuni bigliettini d'auguri da loro stessi confezionati. Credo sia un bel gesto che lascia ben sperare per il futuro, perché la generosità s'impara fin da piccoli. Grazie di cuore a tutti da parte mia, dalle suore argentine e dal centro missionario di Belluno.

*De Cia Claudio*

### SONO GLI ULTIMI, E NON LI ABBIAMO DIMENTICATI



Sono ancora 12 i Sovramontini sulla soglia dei 90 anni.

Uomini che 70 anni fa erano ventenni, partiti da Sovramonte per andare a combattere in Africa, Grecia, Albania, Francia, Russia, Jugoslavia... Deportati, fatti prigionieri, e tanti patimenti. E al loro ritorno qualcuno sopravvisse, e i più presero la via dell'emigrazione.

Questi anziani meriterebbero una medaglia d'oro come tanti militari italiani oggi in missione di pace.

Mi sono commosso mentre facevo gli auguri al nostro Cav. presidente, onorario **FRANCESCO GINO SASSO**, che ha compiuto 90 anni il 21/03/2010 e si trova nella Casa di Riposo di Lamon, e tiene con sé il cappello di Alpino come quando aveva 20 anni.

**GRAZIE Gino** per quello che hai fatto.

Capo Gruppo  
Appocher Giovanni

## LA FAMIGLIA ESISTE ANCORA? EDUCARCI AL CAMBIAMENTO

Incontro dibattito tenutosi a Feltre il 14.03.10 con Don Battista Borsato, direttore dell'Ufficio Pastorale per il matrimonio e la famiglia della diocesi di Vi, dottore in teologia fondamentale e morale e parroco. Ecco alcune riflessioni ascoltate, per informazione a chi ha la possibilità e la voglia di leggere e chissà mai ci possa essere, anche uno solo spunto, utile da trattare e sviluppare in famiglia.

Amare è prendersi cura del destino dell'altro, del suo progetto, del progetto dell'altro. Importante capire l'altro. L'amore è anche intelligenza non soltanto sentimento, vale a dire capirsi con il dialogo, comunicare, indagare (con amore!). Sostenere l'altro (coniuge), amare l'altro per come è l'altro e non per le proprie attese. Sentirsi amati per i suoi progetti, fa provare emozioni per accendere le emozioni e l'amore. Ognuno nasce con i propri doni e con il proprio bagaglio, con la propria identità, per non perdere sé stesso neanche a nome dell'amore. Ogni persona ha il dovere di sviluppare sé stessa con le proprie capacità, non può rinnegarsi, ma diventare sé stessa. L'uomo non si chiarisce e non si identifica da solo, ma l'uomo con la donna per chiarirsi, illuminarsi e sprigionarsi per "partorirsi". Il primo "parto" è quello che il coniuge partorisca l'altro coniuge con la creatività! Il matrimonio è il luogo della creazione di due persone, con attenzione ai ritmi, non c'è rinuncia, non c'è sacrificio ma impegno per progetto, obiettivo, aspettare, attendere il tempo per raggiungerlo. Il matrimonio è il luogo della edificazione. L'affettività esplose nella famiglia, con la cultura dell'intelligenza (del pathos del sentimento, oggi si soffre per questa mancanza). Importante educare i sentimenti alle emozioni, aver stima di sé per programmarci, progettarsi l'affettività. Parlare al cuore con il sapere, per amare la verità, il Cristo, la Parola. L'uomo è anima e razionalità e la famiglia è il luogo in cui si imparano i senti-

menti. A Bassano (VI) viene data un'attenzione particolare agli: "affetti speciali" vale a dire, emozioni, sessualità, sentimenti collegati. C'è inoltre una consulenza per le coppie in crisi, con problematiche sugli affetti non correttamente educati e maturati. Si conosce e si impara a conoscere, se prima si ama. "L'essenziale è invisibile agli occhi, non si vede bene che col cuore" (A. Exupery dal Piccolo Principe). L'amore illumina la verità!

Oggi sono attuali 5 cambiamenti nella coppia:

1°-Riguarda la donna con il rifiuto di sottomettersi (come era un tempo) per esigenza di parità tra uomo & donna. Negli Efesini si legge che la moglie è sottomessa al marito nei tempi antichi. Per S. Paolo l'affermazione è: "Siate sottomesse gli uni agli altri", vale a dire: imparare l'uno dall'altro!

2°-Amarsi & Sposarsi non è limitarsi ma promuoversi l'un l'altro. Obiettivo da raggiungere è quindi con impegno per portare avanti le proprie idee e non con sacrificio e rinuncia. Porre l'altro (coniuge) al centro, non sé stessi, è così che ci si unisce entrambi con complicità! Amare è aiutare l'altro che sta al nostro fianco e di cui vogliamo e desideriamo il meglio per poter realizzare il proprio progetto.

3°-Inserimento della donna sul tessuto lavorativo & politico, con l'intuizione & il carisma della donna che è importante che esca, che si sviluppi nelle sue capacità, nei suoi doni. A tale proposito una sociologa, Bellotti, ha potuto notare che i figli di donne che lavorano, sono emotivamente più robusti. Una donna repressa che non si realizza, non si sviluppa nelle sue capacità, crea scompensi psicologici sui figli, con meccanismi educativi disturbati, perché perde i suoi interessi di coppia.

4°-L'istituzione del matrimonio non basta, bisogna puntare all'Amore perché sia fedele, fecondo (che si sviluppi), indissolubile. Importante che l'istituzione sia a ser-

vizio dell'Amore!

5°-Nuovo rapporto con i figli. Un tempo il bambino era oggetto, a volte, ora è più che mai importante che sia soggetto di educazione. Possiamo, anche, imparare dai bambini. Nel bambino, principio dell'uomo ci sono due anime, anima del senex, dell'adulto del vecchio e anima del puere, del bambino. L'uomo nasce con due anime, del bambino e del vecchio da mettere insieme, da collegare. L'amore sano, da gioia nella coppia, cercare di vivere l'etica, l'educazione nella coppia. Sfida educativa è far nascere la fede. Nel codice canonico nel 1983 il matrimonio era per fare figli, ora prima sposi, poi genitori. E' importante che si amino i figli, ma più importante che si amino i coniugi, che siano prima coppia tra di loro. Il figlio è un fuoco da accendere, da sprigionare e non posto a nostro servizio non pentola da riempire. Ci sono tanti doni e caratteristiche già proprie ed insite nel bambino.

Nel rapporto di coppia, ideale, è incontrare una persona che ti aiuta a capire il tuo progetto ed accompagnarsi a vivere, ognuno, il suo. Importante la disciplina, darsi delle priorità, delle regole, che ognuno si impegni e non sacrifichi per un progetto, un obiettivo.

PS.: Don B. Borsato ha scritto anche dei libri. Altro libro citato: "L'ospite inquietante" di Umberto Galimberti.

M.&M.

## FESTA DELLA MADONNA DI PONTERRA

Lunedì 15 marzo ci siamo ritrovati per predisporre ed organizzare la festa quinquennale della Madonna. Alla riunione erano presenti i membri dei consigli pastorale e amministrativo nonché alcuni rappresentanti delle contrade dove si snoderà la processione.

La traslazione della Madonna da Ponterra alla chiesa parrocchiale avverrà LUNEDÌ 3 MAGGIO alle ore 19:30 con la recita del rosario attraverso il percorso breve.

La festa si celebrerà MERCOLEDÌ 2 GIUGNO con la messa solenne alle ore 16:00 e di seguito la processione per le vie infiorate del percorso lungo. La processione farà un'unica tappa in piazza dove sostremo per implorare la Madonna di proteggere ancora il nostro paese.

Ognuno di noi è chiamato, secondo le proprie possibilità, a collaborare per la riuscita di questo evento. Non ci sono addetti ai lavori, tutti si sentano coinvolti, residenti in centro o in campagna. Chiamiamoci l'un l'altro perché lo spirito giusto è quello di lavorare insieme. Più saremo meglio faremo.

Alla fine al parco ci sarà la consueta bicchierata finale. Responsabile della preparazione del rinfresco è Dal Cortivo Laura, tutti coloro che desiderano dare una mano o portare qualcosa facciano riferimento a lei.

F.D.T.

## RACCOLTA STRAORDINARIA



Quando si dice che al tempo non si comanda è proprio vero e riserva sorprese inaspettate. De Cia Rino e Maria hanno raccolto questo cesto di funghi in località "Cuneton", la vigilia dell'Immacolata, quando era scesa la prima neve di questo lunghissimo inverno.



# Aune Salzen



## NOTIZIE IN BREVE DA AUNE

-Aune è una società a scatole cinesi. Un paese con poche persone, ma che hanno una buona volontà di aggregazione. Come? Senza contare che siamo cittadini del mondo, europei, italiani, bellunesi e sovramontini ad Aune, c'è un po' di parrocchia, il gruppo alpini, lo sci club Croce d'Aune, il consorzio vallon di Aune, una società per la spaccalegna, una per la circolare taglialegna ed una per il trattore con rimorchio ed aratro. Inoltre il tendone delle feste è di quattro società: parrocchia, sci club, Vallon, gruppo alpini poche persone, tante società....dura?... Se c'è buona volontà può durare!!

-E' arrivata la rabbia, per fortuna ha infettato solo i selvatici. Sono state trovate morte due volpi, raccolte dalle guardie provinciali e tutte due con la rabbia, la rabbia è molto pericolosa anche per l'uomo. Consigliano di non toccare animali morti ed avvisare le guardie.

-Ai cani è stato fatto il vaccino antirabbico buona prevenzione. Anche ai gatti si dovrebbe fare il vaccino, ma a tutti i randagi che girano nel paese e fuori, che sporcano ovunque e creano problemi di igiene, chi li prende? O chi li elimina?

-La neve, questa stagione, è stata pazzzerella, è arrivata in tempo poi si è sciolta. All'inizio era poca, poi è nevicato a sufficienza. Nei giorni di gare ha fatto i dispetti. Nelle due gare organizzate dallo sci club croce d'Aune alle Buse, la notte prima di ogni gara è nevicato. Al mattino grande lavoro per preparare le piste... e via. Tutto è andato per il meglio. Lo sci club è sempre ai vertici: il primo in provincia, il primo in regione, per il nazionale....ce la giochiamo.

-Forse da noi è un buon habitat per l'orso. Dopo il letargo questo animale ha bisogno di proteine, perciò è venuto a farsi una scorpacciata di pecore e dopo averle digerite ha fatto razzia in un pollaio, se lo incontriamo, forse, non ha fame!!!

-Non si sono saputi i risultati dei voti, ma sono stati pubblicati i nomi dei diversi consigli parrocchiali. Faller è parrocchia a statuto speciale.

-E' arrivato il nuovo altare per la chiesa parrocchiale, dono del consorzio Vallon di Aune.

**Pierino**



### Aurora De Bortoli e Mario Francalanza

*Sposatisi il 17 gennaio 1955 nella chiesa parrocchiale di Aune, hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio. Da "Il Sovramontino" auguri di una ancor lunga vita assieme.*

## *Mi chiamavano la "fornela" o cucina economica*

Forse oggi siamo troppo "sgionfi"- "passui"- e altri sono nuovi poveri.

Miseria= no catar gnanca le zendre calde mercoledì delle ceneri per ricordarci che diventeremo polvere. La cenere era una risorsa in ogni famiglia. Si coprivano le braci per mantenere il fuoco. Si coprivano le patate, cipolle, uova per cucinarle. Si teneva al caldo il mangiare, si lavavano i panni (la lissia), si lucidavano le pentole, si concimava l'orto e contro gli insetti. Dulcis in fundo, era una medicina per chi aveva alzato il gomito: il "caffè co le zendre". Poi è arrivata una novità che veniva chiamata cucina economica. Quando sono arrivata la prima volta in cucina ero bella pulita, utilissima, accolta con tanto affetto e avevo tanti pregi. Poi col tempo, sono stata considerata poco moderna, poco pratica, sporcavo e sono stata sostituita con un coso chiamato termosifone alimentato ad acqua riscaldata da un liquido veniva da lontano. Più pratico della legna che adoperavo io e che era così vicina. E' vero che sporcavo ma rilasciavo un buon profumo.

Tutti venivano da me per scaldarsi le mani e i piedi. L'acqua nella vasca era sempre calda. Mentre cuocevo la polenta, nel forno, rosolavo le patate e il profumo del cibo era su tut-

ta la casa, mentre il sapore delle pietanze era inimitabile. Le "ciacole", la famiglia, le faceva tutte attorno a me, così ho vissuto tutte le loro vicissitudini. Mentre dormivano io preparavo la cenere, ottimo sbiancante e altro. Ora sono ritenuta brutta, inutile ma lasciatemelo dire con orgoglio: ero proprio bella e brava ed economica. Provano ad imitarmi. Forse si accorgeranno che nonostante tutto: sono la migliore.

**Pierino**



# Gare di ciaspe di Jean De Bortoli



27.12.2009: La Ciaspatour a Falcade(BL) nocturna 5 km

- È arrivato 4° su 200 con un tempo di 19' 32"

10.01.2010: Coppa d'Italia a Folgaria (TN) 7.300 m

- È arrivato 3° su 500 e 2° master con un tempo di 39'42"

24.01.2010: La Ciaspatour a Monte Avena (BL) 7 km

- È arrivato 5° su 570 con un tempo di 37'07"

31.01.2010: Coppa d'Italia a Vezzena (TN) 7.500 m

- È arrivato 5° su 200 con un tempo di 36'26"

07.02.2010: Coppa d'Italia a Monte Bondone (tn) 7.300 m

- È arrivato 7° su 500 con un tempo di 34'01"

14.02.2010: La Ciaspolana a Borgo Valsugana a Valle di Sella (TN) 4.500 m

- È arrivato 3° su 600 con un tempo di 21'10"  
A Jean de Bortoli auguri dal "Il Sovramontino"

*E' duro  
raggiungere il cielo...*

I primi raggi dorati di sole, trasformavano quei capelli in un alone luminoso. Quietamente il vento, alba serena, e come una Madonna era certa della profondità di quell'amore nascente..., lo voleva assolutamente!!! Le fulgide gemme di quei occhi brillavano come non mai, che al confronto di quella luce alta lassù nel cielo, la sua era così perlacea e inondava

il suo prossimo destino di spirito celeste. Lui la vide..., restò senza parole con il tremore delle mani dando fremito nel suo sguardo, dovette farsi forza se voleva assolutamente conquistare quel cuore e posarlo poi accanto al suo. Con semplice gradimento osò, si spinse in quell'infinito, in quella terra così maestosa e selvaggia, gli sorrisi fermavano così quelle lacrime che bruciavano nell'iride, creando senza difficoltà solo fuochi per riscaldare i loro cuori. Furono attimi che durarono più di un giorno..., dimenticando quanto fosse grande la vita nell'universo, era la loro storia che incominciava a crescere piano, piano. Era la loro fiamma che incendiava i sogni di ogni uomo nato in questa terra, questo però era il loro frutto, era il futuro dell'amore così cercato invano.

**Pippo da Salden**

## VERSO LA FINALE NAZIONALE

Domenica 21 febbraio nell'alta Val Zoldana, si è svolta la terza edizione del memorial Gianni Martinoia, gara di slalom gigante regionale, valevole per le qualificazioni alla finale nazionale del trofeo delle Regioni. Lo Sci Club Croce d'Aune, detentore attualmente del titolo, ha partecipato a questa gara a ranghi quasi completi, per tentare di ottenere un piazzamento che le dia diritto a gareggiare nella finale, per poter difendere il titolo che gli appartiene. L'obiettivo è stato raggiunto, per l'ottima gara disputata da tutti i concorrenti, che oltre a qualificarsi hanno vinto la gara piazzandosi davanti: al G.A.O. Verona, al Ponte nelle Alpi, al Treviso, al Mestre e ad altre 20 squadre. Riporto i piazzamenti dei nostri atleti, che nelle varie categorie si sono piazzati nei primi 10:

Master D3 femminile	1. Pellizzari Piera
Master C4 femminile	5. Piccotti Tiziana
Master C3 femminile	5. Piccotti Milena
Master B3 maschile	1. Fontanive Silvio
Master B2 maschile	4. Facchin Fausto
Master B1 maschile	1. De Bortoli Fulvio
	2. De Marco Remo
	4. Tollardo Giovanni
Master A4 maschile	1. De Biasi Enzo
	7. Gorza Gianbattista
Master A2 maschile	3. Roma Alberto
Master A1 maschile	1. De Ros Claudio
	2. Carazzai Luca
	4. Fontanive Sandro
	6. De Bortoli Cinzia

Senior femminile  
Con la premiazione e con la ormai classica merenda, con la quale da sempre i dirigenti dello Sci Club salutano gli atleti vittoriosi, si concludeva una bella giornata trascorsa in mezzo ai panorami invernali dei gruppi dolomitici de Pelmo e Civetta, ma il pensiero di tutti, atleti e accompagnatori, è all'Abetone per le finali del 20 e 21 marzo. **Fiore**

## ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI AUNE

**DECEDUTI: "Riposano nella pace del Signore"**

**01. DE BORTOLI IRMA** ved. Sartor nata il 07/01/1935, deceduta a Feltre il 12/02/2010 e sepolta ad Aune il 15/02/2010.

**02. DE BORTOLI ANTONIO** "Ponte", nato il 30/08/1927 deceduto a Feltre il 13/02/2010 e sepolto ad Aune il 16/02/2010.

**03. DE BORTOLI TERESA** ved. De Bortoli, "Nina Brai", nata il 03/04/1920, deceduta a Pedavena, Casa Kolbe, il 28/02/2010 e sepolta ad Aune il 02/03/2010.

**Deceduti fuori parrocchia:**

\* **FACCHIN ALBAROSA** ved. Bragagnolo nata ad Aune il 24/04/1946, deceduta il 29/01/2010 e sepolta a Tradate con il marito **BRAGAGNOLO GABRIELE** deceduto il 29/12/2009 e sepolto pure a Tradate (VA).

\* **ZANNIN IOLANDA** ved. Bochino, nata nel 1915 a Salzen, deceduta a Genova il 14/02/2010 e ivi sepolta il 16/02/2010.



## FESTA DEL CARNEVALE



Aiutati da una giornata quasi primaverile e da una grande partecipazione di pubblico, si è svolto quest'anno a Servo il carnevale 2010.

Domenica grassa, nella piazza del paese, è andata in scena una simpatica festa con carri allegori-

ci e tantissime mascherine.

Fra tutte le maschere giunte dalle varie frazioni quelle che hanno rubato la scena alle altre sono stati senza dubbio i pinguini, che, comandati dal Re Andrea, si sono divertiti molto a infastidire i poveri eschimesi che



tranquilli e beati stavano pescando nei pressi del loro villaggio.

Molto apprezzata inoltre è stata l'esibizione delle giocoliere Giulia e Alessia, che con i loro giochi hanno saputo catturare l'attenzione di grandi e piccini.

In conclusione sono da segnalare la battaglia di palle di neve innescata dagli olimpionici in partenza per Vancouver e la solita allegria portata dalla compagnia dei Galli.

Appuntamento a Zorzoi il prossimo anno!!!

**Ringraziamenti:**

Il comitato del casel di Servo

ringrazia tutti i collaboratori che nel weekend grasso hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti svolti.

Un doveroso ringraziamento inoltre alle sarte per i vestiti, alle massaie per i crostoli e ai scenografi che hanno costruito il villaggio nella piazza.

### ANAGRAFE DELLA PARROCCHIA DI SERVO

#### DECEDUTI:

“Riposano nella pace del Signore”

01. REATO ALDA ved. Antoniol nata il 24/05/1923, deceduta a Belluno il 06/03/2010 e sepolta a Servo l' 8/03/2010.



### CORO PARROCCHIALE DI SERVO



SI CERCANO VOCI MASCHILI E FEMMINILI  
Rivolgersi a Emilio 0439/98011